



# Assemblea legislativa delle Marche

## ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DELL'8 GIUGNO 2010 N. 6

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

### ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DELL'8 GIUGNO 2010, N. 6

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**Consigliere segretario **Moreno Pieroni**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.*

Alle ore 10,10, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE DELLA VI COMMISSIONE** in ordine alla “**Partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea e applicazione del nuovo protocollo sul principio di sussidiarietà allegato al trattato di Lisbona**”.

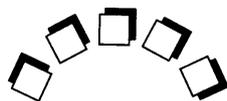
O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Sciapichetti, Busilacchi, Cardogna, Bugaro e Trenta e **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità la proposta di risoluzione**, nel testo che segue:

#### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### VISTA

- la legge 4 febbraio 2005, n. 11 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari” che



## Assemblea legislativa delle Marche

### ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DELL'8 GIUGNO 2010 N. 6

disciplina all'articolo 5 la partecipazione delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome alla formazione del diritto dell'Unione europea;

- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie” che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;

#### **PREMESSO che**

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, stabilendo, in particolare, che *“nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione”*;
- il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009, ha modificato il protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità introducendo, in particolare, il controllo delle Assemblee legislative degli Stati membri sulle modalità di applicazione di tali principi;
- la procedura di controllo circa l'applicazione dei principi sopra richiamati prevede il coinvolgimento da parte dei Parlamenti nazionali delle Assemblee legislative regionali;
- tale prescrizione acquista un particolare valore nell'ambito dell'ordinamento italiano, tenuto conto del riparto di competenze legislative tra lo Stato e le Regioni, così come definito all'art. 117 della Costituzione;

#### **CONSIDERATO che**

- l'articolo 5 della legge n.11 del 2005, prevede che le Regioni, per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano o della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome possono trasmettere al Governo le osservazioni sulle proposte di atto normativo dell'UE entro venti giorni dalla loro ricezione;



## Assemblea legislativa delle Marche

### ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DELL'8 GIUGNO 2010 N. 6

- sono attualmente depositate in Parlamento alcune proposte di modifica della legge n. 11 del 2005 (A.C. 2854, A.C. 2862, A.C. 2888, A.C. 3055);
- le modifiche alla legge n. 11 del 2005 introdotte di recente con l'approvazione della legge comunitaria statale del 2009 per quanto riguarda la partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà non prevedono il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome ma introducono esclusivamente un obbligo di “adeguata informazione” del Governo nei confronti di Camera e Senato sui contenuti e sui lavori preparatori relativi alle singole proposte di atto normativo dell'Unione europea sottoposti alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà;
- in sede di ulteriore modifica della legge 11 del 2005 appare opportuno prevedere una disciplina che garantisca il rispetto delle nuove prerogative riconosciute alle Assemblee legislative regionali nell'ambito del processo di formazione degli atti comunitari e del controllo sulla corretta applicazione del principio di sussidiarietà da parte dell'Unione europea;
- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di *governance multilivello*;
- la collaborazione in questa materia risponde a finalità istituzionali comuni.

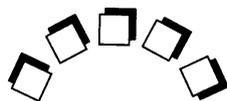
Tutto ciò premesso e considerato,

#### **CHIEDE**

#### **AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E**

#### **AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

- che in sede di modifica della legge n. 11 del 2005 sia valutata l'introduzione di una disciplina che garantisca le prerogative delle Regioni di disporre di strumenti idonei – sia in termini di procedure che di tempi adeguati – per l'esercizio in concreto della partecipazione alla formazione degli atti comunitari e, con particolare riguardo alle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome, del controllo sulla corretta applicazione del principio di sussidiarietà da parte dell'Unione europea;



## Assemblea legislativa delle Marche

### ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DELL'8 GIUGNO 2010 N. 6

- che, per le ragioni sopra indicate, il termine previsto per la trasmissione delle osservazioni delle Regioni sulle proposte di atto normativo comunitario sia aumentato dagli attuali 20 a 30 o 40 giorni, che garantirebbero una maggiore coerenza con il termine di otto settimane previsto per il controllo della corretta applicazione del principio di sussidiarietà dall'art. 6 del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità;
- che le modifiche alla legge n. 11 del 2005 prevedano una procedura per il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome nell'ambito del controllo ex ante sull'applicazione del principio di sussidiarietà, secondo quanto enunciato all'art. 6 del Protocollo applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, tenuto conto, in particolare, che molte delle materie rispetto alle quali l'Unione europea esercita una competenza concorrente rientrano nella competenza delle Regioni ai sensi dell'art. 117 della Costituzione;
- che sia mantenuta all'interno della legge n. 11 del 2005 la disciplina sul riparto dei seggi per i rappresentanti italiani presso il Comitato delle Regioni, garantendo altresì che sia assicurata un'adeguata rappresentanza delle Assemblee legislative regionali all'interno della delegazione; le Assemblee legislative regionali dovrebbero essere consultate, anche per il tramite della loro Conferenza, nella fase di formazione della delegazione, prima che si proceda alla nomina dei rappresentanti delle Regioni.

La presente Risoluzione sarà trasmessa anche alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome”.

**IL PRESIDENTE**  
Vittoriano Solazzi

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
Moreno Pieroni